COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA

Provincia di Verona

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE
REVISORE UNICO

Dott. Giampiero Perusi

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 29 del 07/12/2022

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Comune di Castelnuovo del Garda che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 07/12/2022

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giampiero Perusi

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI 4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI 6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021 6
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli 7
Fondo pluriennale vincolato (FPV) 8
Previsioni di cassa 9
Entrate e spese di carattere non ripetitivo 12
Finanziamento della spesa del titolo II 14
La nota integrativa 14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI 15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI PER IL TRIENNIO 2023-2025 17
ORGANISMI PARTECIPATI 24
SPESE IN CONTO CAPITALE 24
INDEBITAMENTO 25
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI 28
CONCLUSIONI 29

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Ente **è** adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione **è iscritto è iscritto** alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025 **non è stata prevista** l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

Si ricorda che l'avanzo destinato ad investimenti può essere applicato in via preventiva solo dopo l'approvazione del rendiconto.

Il revisore dei conti

Ha esaminato:
- la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025;
- lo schema di bilancio di previsione 2023-2025 e relativi allegati, così come predisposti dalla Giunta Comunale e approvati rispettivamente con atti n. 181 e n. 182 in data odierna e trasmessi in visione all'organo di revisione in bozza nei giorni precedenti;

Ha preso atto

- che il bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025 è stato formato e presentato nell'osservanza delle norme e principi giuridici, nonché dello statuto dell'ente e del regolamento di contabilità;
- che il bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025 è stato redatto nell'osservanza dei principi contabili previsti dall'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- che al bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025 sono allegati e/o pubblicati sul sito:
  1. il Rendiconto per l'esercizio 2021;
  2. il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
  3. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

4. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
5. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
6. il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
7. il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione Veneto;
8. la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011;
9. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui al Decreto Ministro Interno del 28.12.2018;
10. il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, servizi e forniture di cui al D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;
11. le deliberazioni con le quali sono determinate, per il triennio 2023-2025, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni;
12. la deliberazione relativa alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie;
13. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo l'art. 18-bis del D.Lgs. 118/2011.

- che trova applicazione nel Bilancio 2023/2025 l'aliquota dello 0,5% per l'addizionale comunale all'Irpef, con scaglione di esenzione ad € 10.000,00;
- che trovano conferma nel Bilancio 2023/2025 le aliquote dell'imposta municipale propria (nuova IMU);
- che trovano conferma nel Bilancio 2023/2025 le aliquote dell'Imposta comunale di soggiorno;
- che i documenti contabili relativi al Bilancio di Previsione sono conformi ai modelli approvati con D.Lgs. 118/2011;
- che la nota di aggiornamento al DUP è stata redatta nell'osservanza dello schema di cui al già citato D.Lgs. 118/2011;
- che sono state distinte le entrate e le spese per funzioni delegate e quelle a specifica destinazione;
- che saranno identificate le risorse e gli interventi rilevanti ai fini IVA nel PEG in approvazione;

Ha tenuto conto

che il responsabile del servizio finanziario ha attestato, con suo atto in data 05.12.2022, la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa ai sensi del quarto comma dell'art. 153 del TUEL e del regolamento di disciplina dell'organizzazione del servizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

Gestione dell'esercizio 2021

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 19 del 28/04/2022 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 8 in data 08/4/2022 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	6.653.144,89
di cui:	
a) Fondi vincolati	2.363.797,02
b) Fondi accantonati	2.823.950,86
c) Fondi destinati ad investimento	53.703,89
d) Fondi liberi	1.411.693,12
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	**6.653.144,89**

Dalle comunicazioni ricevute agli atti d'ufficio:

- non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare;
- non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2019	2020	2021
Disponibilità:	6.945.937,32	8.966.899,88	10.111.126,98
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è trovato nella necessità di dover adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2022, riferita all'esercizio 2021.

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA (VR)

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI 2023

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsioni di competenza	427.340,64	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsioni di competenza	1.301.038,67	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	1.500.664,37	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	10.111.126,98	5.000.000,00		
10000	Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.976.542,27	previsione di competenza	8.281.569,76	8.568.816,00	8.623.912,00	8.629.836,00
			previsione di cassa	9.350.188,46	11.565.360,27		
20000	Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti	330.157,28	previsione di competenza	1.662.443,80	599.430,76	619.191,81	619.191,81
			previsione di cassa	1.829.002,74	929.588,04		
30000	Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	765.664,65	previsione di competenza	2.464.189,48	2.465.355,00	2.502.805,00	2.456.095,00
			previsione di cassa	3.130.902,55	3.229.919,65		
40000	Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	1.124.540,78	previsione di competenza	9.138.216,96	9.225.600,00	4.633.900,00	3.733.900,00
			previsione di cassa	10.066.398,59	10.350.140,78		
50000	Totale TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60000	Totale TITOLO 6 Accensione Prestiti	461.288,66	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	461.288,66	461.288,66		
70000	Totale TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	2.700.000,00	2.888.143,00	2.888.143,00	2.888.143,00
			previsione di cassa	2.700.000,00	2.888.143,00		
90000	Totale TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	5.480,46	previsione di competenza	2.295.000,00	3.065.000,00	3.065.000,00	3.065.000,00
			previsione di cassa	2.308.183,56	3.070.480,46		
TOTALE TITOLI		**5.653.574,10**	**previsione di competenza**	**26.561.411,00**	**26.932.346,76**	**22.232.951,81**	**20.294.075,81**
			previsione di cassa	**29.845.964,55**	**32.485.920,86**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**5.653.574,10**	**previsione di competenza**	**29.790.654,68**	**26.932.346,76**	**22.232.951,81**	**20.294.075,81**
			previsione di cassa	**39.957.091,53**	**37.485.920,86**		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se ciò non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a). Risultato presunto di amministrazione (All.a) Ris.amm.Presu). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, il 10 quota del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituito da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicati al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA (VR)

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2023 PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	3.797.974,85	previsione di competenza	13.292.435,93	11.735.118,76	11.725.910,81	11.685.459,81
			di cui già impegnato*		1.929.628,76	546.701,25	85.613,64
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	16.812.005,31	15.445.492,85		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.716.708,21	previsione di competenza	11.248.228,75	9.045.600,00	4.453.900,00	2.553.900,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	12.754.615,94	10.745.308,21		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	256.990,00	98.485,00	99.998,00	101.573,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	256.988,96	98.485,00		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	2.700.000,00	2.888.143,00	2.888.143,00	2.888.143,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.700.000,00	2.888.143,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	124.332,70	previsione di competenza	2.295.000,00	3.065.000,00	3.065.000,00	3.065.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.532.368,40	3.189.332,70		
	TOTALE DEI TITOLI	**5.639.015,76**	previsione di competenza	**29.790.654,68**	**26.832.346,76**	**22.232.951,81**	**20.294.075,81**
			di cui già impegnato*		**1.929.628,76**	**546.701,25**	**85.613,64**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**35.055.988,61**	**32.366.761,76**		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**5.639.015,76**	previsione di competenza	**29.790.654,68**	**26.832.346,76**	**22.232.951,81**	**20.294.075,81**
			di cui già impegnato*		**1.929.628,76**	**546.701,25**	**85.613,64**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**35.055.988,61**	**32.366.761,76**		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo garantisce la copertura di spese imputate negli esercizi successivi a quello in corso in cui il fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Non essendo ancora stata effettuata l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, non si è in grado di quantificare l'ammontare definitivo di tale fondo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	**5.000.000,00**
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.565.360,27
2	Trasferimenti correnti	929.588,04
3	Entrate extratributarie	3.220.919,65
4	Entrate in conto capitale	10.350.140,78
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	461.288,66
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.888.143,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.070.480,46
	TOTALE TITOLI	**32.485.920,86**
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**37.485.920,86**

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
1	Spese correnti	15.445.492,85
2	Spese in conto capitale	10.745.308,21
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	98.485,00
5	Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere	2.888.143,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.189.332,70
	TOTALE TITOLI	**32.366.761,76**
	SALDO DI CASSA	**5.119.159,10**

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anni 2023 / 2025

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA (VR)

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			*COMPETENZA ANNO 2023*	*COMPETENZA ANNO 2024*	*COMPETENZA ANNO 2025*
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.000.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		11.653.603,76	11.645.908,81	11.607.032,81
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		11.735.118,76	11.725.910,81	11.685.459,81
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			132.487,46	132.487,46	132.487,46
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		98.485,00	99.998,00	101.573,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-180.000,00**	**-180.000,00**	**-180.000,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		180.000,00	180.000,00	180.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) **O=G+H+I-L+M**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Sono previste entrate in conto capitale per un importo di € 180.000 destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge.

COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA (VR)

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		9.225.600,00	4.633.900,00	2.733.900,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		180.000,00	180.000,00	180.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		9.045.600,00 *0,00*	4.453.900,00 *0,00*	2.553.900,00 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA (VR)

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**0,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
(1) Indicare gli anni di riferimento.
(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo non viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spese correnti	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**
Contributo per permesso di costruire	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Altre da specificare (Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA)	20.700,00	79.000,00	20.700,00
TOTALE	**200.700,00**	**259.000,00**	**200.700,000**
Spese del titolo 1° non ricorrenti	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**
Consultazioni elettorali e referendarie locali	20.700,00	79.000,00	20.700,00
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive e atti equiparati			
Ripiano disavanzi organismi partecipati			
Penale estinzione anticipata prestiti			
TOTALE	**20.700,00**	**79.000,00**	**20.700,00**

L'Organo di Revisione raccomanda un costante monitoraggio della spesa corrente, al fine di poter tempestivamente intervenire nel caso le entrate non ricorrenti non manifestassero l'andamento previsionale indicato in bilancio ed in particolare l'andamento dei contributi per permessi di costruire.
L'Organo di Revisione raccomanda altresì il costante monitoraggio delle spese correnti con particolare riferimento alle spese dei materiali e alle spese energetiche visti gli importanti Incrementi registrati a partire dalla metà del 2021.
Prende atto che a Bilancio le maggiori spese energetiche 2023/2025 sono state quantificate con un incremento di € 279.700,00 per l'energia elettrica ed € 69.032,00 per gas metano, sulle previsioni 2022, con un incremento rispettivamente del 69,96% e 54,82%.
Non sono inserite a Bilancio previsioni di contribuzioni statali in c/energia ancorché il disegno di legge in approvazione, all'art. 8, assegni ai comuni € 350 mln.

Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato di € 0,00 (zero), è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	7.124.500,00	
- alienazione di beni	26.000,00	
- svincoli immobili edilizia agevolata	100.000,00	
- concessione aree telefonia mobile	0,00	
- monetizzazione aree PEEP	80.000,00	
- monetizzazione aree standard	100.000,00	
Totale mezzi propri		**7.430.500,00**
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	1.370.000,00	
- contributi da imprese (convenzioni urbanistiche)	400.000,00	
- contributi da famiglie (per concessioni cimiteriali)	25.000,00	
rimborso somme non erogate su mutui scaduti	100,00	
Totale mezzi di terzi		**1.795.100,00**
TOTALE RISORSE		**9.225.600,00**
reimputazione entrate		
contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente		**-180.000,00**
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		**9.045.600,00**

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

La nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stata predisposta dalla Giunta con atto n. 181 in data odierna, trasmessa in bozza al Revisore nei giorni precedenti, secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ed è stato adottato dall'organo esecutivo con atto n. 178 in data odierna e trasmesso al Revisore in bozza nei giorni precedenti.

Nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;

b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'ex art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023/2025 ed il cronoprogramma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

L'organo di revisione ha verificato la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, è stata approvata con specifico atto e precisamente con deliberazione di G.C. n. 179 in data odierna trasmessa in bozza al Revisore nei giorni precedenti. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il proprio parere.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede, sulla base delle vigenti norme di legge, il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2023/2025, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno e con le disponibilità finanziarie di cui agli stanziamenti di bilancio.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano in equilibrio "in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI PER IL TRIENNIO 2023-2025

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate tributarie

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,5%, con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 10.000,00.
Il gettito relativo è previsto al titolo I in **€ 797.000,00**= tenendo conto del trend storico dell'addizionale.

IMU e ICI

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.
Lo schema di Bilancio contempla l'imposta per un gettito previsto in **€ 4.281.100,00** di cui **€ 366.000,00** per recupero evasione IMU (al netto delle presunte variazioni compensative della dotazione del FSC) ed **€ 100,00** per recupero evasione imposta ICI. Quest'ultima previsione è prettamente simbolica fondata sulle possibili entrate che l'Ente potrebbe ancora introitare da ruoli emessi in passato.

TARI

Per quanto riguarda la TARI, è da evidenziare che l'autorità di regolazione di energia reti e ambiente (Arera) con deliberazione n. 363/2021, ha approvato il nuovo metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR-2). Molte sono le novità apportate rispetto al previgente sistema di costruzione dei piani finanziari, novità che hanno senz'altro il pregio di dettare regole precise e uniformi su tutto il territorio nazionale precedentemente caratterizzato da situazioni estremamente disomogenee e variegate.

La compatibilità con i tempi di approvazione del bilancio
È stata sollevata da più parti la problematica dell'incompatibilità dell'applicazione delle nuove regole, che richiedono un adeguato periodo di studio e approfondimento, con la tempistica dell'approvazione del bilancio degli enti locali. Va infatti rammentato che, secondo le disposizioni del testo unico degli enti locali, la deliberazione delle tariffe rappresenta un allegato obbligatorio al bilancio di previsione il quale, a sua volta, presuppone l'approvazione del piano economico finanziario (articolo 1, comma 183, legge 147/2013) oggi sostituita da "presa d'atto".
Le proroghe sin qui concesse dal legislatore non sono andate oltre un orizzonte temporale annuale, aprendo quindi una falla nell'iter che conduce all'approvazione del bilancio. L'entrata in vigore del nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2) da parte di Arera (delibera n.

363/2021) impone agli enti territorialmente competenti, di definire il PEF con un orizzonte temporale quadriennale (2022/2025). Qualora non fosse disponibile il nuovo PEF, entro la data di approvazione del bilancio, l'ente ha la possibilità di confermare la previsione di gettito TARI dell'anno precedente, al lordo di tutte le eventuali riduzioni/agevolazioni, giustificate dalle tariffe già approvate in quanto il termine ordinario per l'approvazione del PEF è fissato dalla Legge al 30 Aprile dell'anno di riferimento, ovvero in data successiva qualora sia concesso l'esercizio provvisorio con legge o con DM Interno.

L'introito TARI è stato quantificato in **€ 1.777.639,00** per il 2023 oltre ad € 35.000 per accertamenti. Nel Comune di Castelnuovo del Garda la gestione dei rifiuti è affidata dal 01.01.2002 al Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero. Con delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 25/11/2014 è stato approvato lo schema di convenzione per l'istituzione dei Consigli di Bacino per la gestione integrata dei rifiuti urbani.

Fondo di solidarietà comunale e Fondo sviluppo investimenti

Il **Fondo di Solidarietà Comunale (FSC),** istituito, ai sensi dell'art. 1, comma 380, lett. b), della L. 228/2012 e successive modifiche ed integrazioni, è iscritto nel Bilancio 2023/2025 nella quantificazione provvisoria di **€ 583.100,00** per il triennio, definito sulla base dei dati provvisoriamente resi noti dal Ministero dell'Interno per il 2023. I tagli pluriennali oggetto di quantificazione, da parte del Ministero, attengono a quanto stabilito dall'articolo 47 del D.L. 24/04/14 n. 66, convertito con modifiche dalla Legge 23/06/14 n. 89, dall'art. 1 della Legge 23/12/14 n. 190, commi 435 e 436 (Legge di stabilità per il 2015), dalle modifiche intervenute all'art. 1, comma 380 della Legge 228/2012 a seguito della Legge di stabilità 2016 oltre a quanto ancora vigente relativamente alle precedenti manovre di finanza pubblica (art. 16, comma 6, del DL 95/2012 – c.d. Spending Review).
Sulla base della normativa attuale (articolo 1, comma 449, lettera C, Legge n. 232 del 2016, nel testo modificato dall'articolo 57 del Decreto Legge 26/10/2019 n. 124, convertito con modifiche dalla Legge n. 157 del 2019, la quota del Fondo di Solidarietà Comunale (al netto dei rimborsi IMU/TASI), distribuita in base alla differenza fra capacità fiscali e costi standard incide attualmente per la seguente percentuale: 40% per l'anno 2017, 45% per gli anni 2018 e 2019, 50% per l'anno 2020, 55% per l'anno 2021, 60% per l'anno 2022, 65% per l'anno 2023, 70% per il 2024 e 75% per il 2025.

FSC-quota per sociale: l'importo inserito a bilancio per il triennio 2023/2025 è di **€ 60.979,00** desunto dal sito della Finanza Locale, come quantificato per il 2022. Tale fondo previsto dall'art. 1, comma 564, della Legge di Bilancio 2022 (n. 234 del 30/12/2021) serve a riallineare la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale all'incremento delle risorse destinate nell'ambito del fondo stesso al potenziamento degli asili nido, dei servizi in materia sociale e del trasporto dei disabili.

Al titolo II, tipologia 101, il **Fondo sviluppo investimenti** è stato quantificato in € 0,00 (zero) per il triennio, essendo ormai definitivamente esaurito quale contribuzione dei mutui in essere.

Imposta di soggiorno comuni località turistiche

E' stato iscritto a bilancio un introito pari ad **€ 970.000,00** per gli anni 2023/2025 e per

accertamenti € **50.000,00, € 9.437 ed € 9.437** per il medesimo triennio sulla scorta delle previsioni del Responsabile del Servizio Tributi.

Il maggiore importo stanziato è stato valutato in relazione al trend storico dell'entrata ante pandemia da covid-19 sostenuta dalla comparazione con le buone presenze registrate nel 2022 e nella considerazione della prevista apertura di n. 3 nuove strutture nel 2023 (n. 1 campeggio e n. 2 alberghi da parte di Gardaland Spa) e sulla scorta del fatto che non sono ancora state attivate attività di accertamento massive.

Parimenti gli stanziamenti relativi agli accertamenti sono stati valutati prudenzialmente e saranno effettuati mediante incrocio delle banche dati della questura, solo recentemente messe a disposizione, con la banca dati dell'Ente e sulla scorta del fatto che l'attività di accertamento svolta nel 2023 dovrebbe far rientrare l'introito a partire dal 2024.

Il maggiore stanziamento dell'imposta di soggiorno, dell'anno 2023, verrà gestito secondo le regole delle entrate vincolate e monitorato nel corso del rispettivo anno.

Relativamente agli anni 2024 e 2025 l'Amministrazione, sulla base del trend iscritto a bilancio, si riserva di ridefinire gli importi a carico dei clienti delle strutture ricettive sulla scorta delle tempistiche previste dal vigente regolamento.

Altre entrate

Canone unico patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 01/01/2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il comma 817 della legge 160/2019 prevede in prima istanza l'invarianza del gettito rispetto ai prelievi aboliti, invarianza che ovviamente si deve considerare al netto degli effetti negativi del COVID e di tutte le disposizioni di esonero introdotte nel 2020. È fatta salva la possibilità per gli enti di aumentare il gettito. Sotto il profilo meramente contabile, quindi, è sufficiente sostituire le previsioni in precedenza iscritte a titolo di ICP/DPA e TOSAP/COSAP/ecc. con il nuovo canone, garantendo equivalenza finanziaria.
Il gettito del canone è stato previsto in **€ 210.000,00=**. La relativa entrata è stata iscritta al titolo III, tipologia 100, sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il triennio 2023/2025.

Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative da codice della strada sono previsti, per il triennio 2023/2025, in **€ 440.000,00**. Il 50% dei proventi, pari ad € 220.000,00, è stato destinato agli interventi di spesa di cui alle finalità previste dall'art. 208, comma 4, del codice della strada, così come modificato dall'art. 40 delle Legge 29/07/10 n. 120. In particolare € 55.000,00 per gli interventi di cui allo stesso articolo lettera a), € 55.000,00 per gli interventi di cui alla lett. b) ed € 110.000,00 per gli interventi di cui alla lett. c).
Inoltre, sono iscritti in bilancio per il triennio 2023/2025 € 40.000,00 per entrate derivanti da ruoli per infrazioni al codice della strada.

Proventi da beni patrimoniali

Per i fitti da fabbricati (appartamenti "Casa anziani Via Polderin") è previsto un introito di **€ 43.200,00** per il triennio.
Per proventi e rendite patrimoniali diversi (Centro sociale di Cavalcaselle e Sandrà) è previsto un introito di **€ 14.935,00** per il triennio.
Per il fitto Lido Campanello è previsto un introito di **€ 53.144,00** per il triennio.
Per il fitto Lido Ronchi è previsto un introito di **€ 30.000,00** per l'anno 2022 e di **€ 0,00** per gli anni 2024-2025.
Per la concessione di area comunale turistico ricettiva fronte lago è previsto un introito di **€ 205.000,00** per il triennio.

Servizi pubblici a domanda individuale

Le tariffe relative sono state definite con Deliberazione di Giunta n. 172 in data odierna trasmessa in bozza al Revisore nei giorni precedenti, tenuto conto che a norma dell'articolo 243 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 la percentuale di copertura di tali servizi è prevista nella misura minima del 36% solo per gli Enti Locali strutturalmente deficitari.

Canoni per la raccolta acque per insediamenti civili e produttivi

Il servizio è in concessione. Il gettito (sulla base del valore dei mutui in essere) è stimato, per il triennio 2023/2025, in **€ 0,00**= annui.

Servizi produttivi

Non ci sono servizi produttivi gestiti direttamente dal Comune.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2021 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	1.997.383,00	2.113.720,00	2.148.616,00	2.151.702,00
102	Imposte e tasse a carico ente	168.218,00	177.010,00	177.333,00	176.625,00
103	Acquisto di beni e servizi	6.602.165,00	6.823.862,00	6.820.513,00	6.779.828,00
104	Trasferimenti correnti	2.133.371,41	2.060.897,00	2.011.197,00	2.011.197,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	25.730,00	24.254,00	22.580,00	20.886,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	62.075,00	63.775,00	63.775,00	63.775,00
110	Altre spese correnti	513.002,00	471.600,76	481.896,81	481.446,81
	Totale	**11.501.944,41**	**11.735.118,76**	**11.725.910,81**	**11.685.459,81**

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente", prevista per l'esercizio 2023 per un importo che rappresenta il 18,01% della spesa corrente, tiene conto delle assunzioni già avvenute nel corso dell'esercizio 2022 e di quelle previste nella programmazione del fabbisogno, pari a zero unità, e risulta coerente con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013;

Spese per acquisto beni e servizi

La spesa prevista è pari ad **€ 6.823.862,00=**; tale importo rappresenta il 58,15% delle spese correnti.

Spese per trasferimenti

Le previsioni sono stimate per un importo complessivo di **€ 2.060.897,00=**; tali spese rappresentano il 17,56% delle spese correnti.

Spese per interessi passivi, oneri finanziari e quote capitale amm.to mutui e prestiti

- non sono previste spese per ammortamento di nuovi mutui per il triennio 2023-2025.
- la spesa complessiva di quota capitale per l'ammortamento dei mutui in essere, è prevista sulla base dei relativi piani di ammortamento ed ammonta a:
  - € 98.485,00= per l'anno 2023;
  - € 99.998,00= per l'anno 2024;
  - € 101.573,00= per l'anno 2025.
- la spesa per interessi passivi è prevista in:
  - € 24.254,00= pari allo 0,21% della spesa corrente per l'anno 2023;
  - € 22.580,00= per l'anno 2024;
  - € 20.886,00= per l'anno 2025.

Spese per imposte e tasse

La spesa è prevista in **€ 177.010,00=** pari 1,51% delle spese correnti.

Rimborso e poste correttive delle entrate

La spesa è prevista tenendo conto di oneri gestionali straordinari, per un importo complessivo pari ad **€ 63.775,00=,** importo che corrisponde al 0,54**%** della spesa corrente.

Spese per ammortamento dell'esercizio

Tenendo conto che la Finanziaria 2002 ha reso tali accantonamenti facoltativi, l'Amministrazione ha ritenuto di continuare a non applicarli.

Fondo di riserva

È stato iscritto nell'apposito intervento un fondo di riserva di **€ 75.621,30** che, rappresentando lo 0,64% delle spese correnti, è nei limiti di cui all'art. 166 del TUEL.

Fondo di riserva di cassa

Iscritto a bilancio in **€ 150.000,00,** è stato quantificato nella misura non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali.

Anticipazione di tesoreria: l'importo iscritto a Bilancio pari ad € 2.888.143,00, sia in Entrata che in Uscita, corrisponde ai 3/12 del totale dei primi 3 titoli di entrata dell'ultimo esercizio chiuso.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche se non è certa la riscossione integrale. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.
La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2023/2025 è evidenziata nei prospetti allegati per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate.
I calcoli sono stati effettuati applicando il metodo della media semplice.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.
Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

A partire dal 2021 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari al 100% di quello risultante dall'applicazione del vigente principio contabile.
Il fondo crediti di dubbia esigibilità è incluso nella missione 20 programma 2.
L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta quantificato come segue:

ANNO 2023: 132.487,46
ANNO 2024: 132.487,46
ANNO 2025: 132.487,46

Altri fondi per spese potenziali

Al titolo I della Spesa sono iscritti:

- il **Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente** quantificato in via presuntiva in € 20.000,00 per l'anno 2023, in € 25.000,00 per l'anno 2024 e in € 30.000,00 per l'anno 2025;
- il **Fondo indennità di fine mandato del sindaco** quantificato in € 4.492,00;
- il **Fondo innovazione** di parte corrente, provvisoriamente quantificato in Euro 5.000,00 per progetti di innovazione che l'amministrazione volesse finanziare a seguito di adozione di apposito regolamento;

Al titolo II della Spesa sono iscritti:

- il **Fondo accantonamento per estinzione anticipata mutui** (10% delle alienazioni), valorizzato per un importo pari a € 2.000,00 per il triennio, nella considerazione di possibili alienazioni del patrimonio immobiliare disponibile dell'Ente;
- il **Fondo innovazione** di parte capitale, provvisoriamente quantificato in € 15.000,00, per progetti di innovazione che l'amministrazione volesse finanziare a seguito di adozione di apposito regolamento.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), prevedendo che a partire dall'anno 2021 le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha nel corso dell'esercizio 2022 avviato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2022 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Al 31 dicembre 2021, ultimo esercizio chiuso, il Comune possiede le seguenti partecipazioni:

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI	2,75%
CONSORZIO di BACINO VERONA DUE (servizio igiene ambientale e gestione tariffa rifiuti)	1,852%
CONSIGLIO di BACINO VERONESE (ex AATO Veronese – pianificazione servizio idrico integrato)	1,36%
CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD	3,014%
SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE e INDIRETTAMENTE	**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**
AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA (servizio idrico integrato) (PARTECIPATA DIRETTA)	5,00%
DEPURAZIONI BENACENSI S.C.R.L. (società partecipata indirettamente dal Comune per il tramite di AGS Spa)	2,50%
VIVERACQUA S.C. A R.L. (società partecipata indirettamente dal Comune per il tramite di AGS Spa)	0,10%
GARDA UNO S.P.A. (società partecipata indirettamente dal Comune per il tramite di AGS Spa)	0,005%

Con delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 29/09/2022, l'Ente ha approvato il recesso dal Consorzio Intercomunale Soggiorno Climatici a far data dal 01/01/2023, per criticità riscontrate nell'organizzazione dei servizi.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari ad Euro:

per l'anno 2023: 9.045.600,00
per l'anno 2024: 4.453.900,00
per l'anno 2025: 2.553.900,00

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto delle verifiche degli equilibri.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, come dimostrato dal calcolo riportato nel prospetto allegato al Bilancio e a cui si rimanda.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c.1 del D.Lvo n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo I)	7.966.273,59
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	1.233.060,88
3) Entrate extratributarie (titolo III)	2.351.215,93
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	11.550.550,40
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1)	1.155.055,04
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12 esercizio precedente	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	25.730,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.129.325,04
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12 esercizio precedente	1.089.070,51
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	1.089.070,51
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni Di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2023	2024	2025
Interessi passivi	24.254,00	22.580,00	20.886,00
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (su ultimo esercizio chiuso)	11.550.550,40	11.550.550,40	11.550.550,40
% su entrate correnti	0,209	0,195	0,181
LIMITE ART. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR tramite l'acquisto di software apposito.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
Adozione PagoPa e Applo - CUP 61F22000180006	Da attivare	M1	C1	I 1.1		31/12/2023	15.778,00	Esecuzione
Miglioramento dell'esperienza d'uso del sito e dei servizi digitali per il cittadino - CUP J61F22000570006	Da attivare	M1	C1	I 1.1		31/12/2023	155.234,00	Esecuzione
Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE - CUP J61F22000190006	Attivato	M1	C1	I 1.1		31/12/2023	14.000,00	Esecuzione
Migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione locale - CUP J61C22000680006	Attivato	M1	C1	I 1.1		31/12/2023	121.992,00	Esecuzione
Ristrutturazione e messa in sicurezza e risparmio energetico per realizzazione centri polifunzionali per la famiglia ex Asilo Montini - CUP J68I21000120001	Da attivare	M4	C1	I 1.1		31/12/2023	320.000,00	Esecuzione

E a partire dal 2023:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (Don Manganotti) - CUP J68H22000220006	Da attivare	M4	C1	I 1.1		31/12/2023	650.000,00	Esecuzione

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i seguenti progetti l'Ente non ha ricevuto anticipazioni ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet .

Non sono state imputate a carico dei fondi del PNRR quote di spesa di personale.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni di pre-consuntivo 2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella nota di aggiornamento al DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, la nota di aggiornamento al DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono-programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti iscritti a bilancio.

Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2023-2025, così come definiti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

Il Revisore dei Conti
Dott. Giampiero Perusi